

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchie SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44
e Montecastelli Pisano

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 – www.parrocchiainsieme.it

17 Maggio 2015

2374

OGGI FESTA DELL'ASCENSIONE

La solennità dell'Ascensione di Gesù al Cielo, 40 giorni dopo la Risurrezione ci ricorda il congedo del Signore dai suoi discepoli, inviati in tutto il mondo ad annunciare il vangelo dell'amore di Dio, ma ci ricorda anche la meta ultima del nostro destino: la vita eterna insieme con Lui.

Il mistero dell'Ascensione ci ricorda pure che la nostra vita sulla terra è un pellegrinaggio, un cammino verso la vita che non muore. È questa una verità fondamentale, su cui si basa tutto il Cristianesimo.

Gesù, prendendo la condizione umana nella sua fragilità in un certo senso ha percorso per primo questo cammino offrendoci la speranza, anzi la certezza che esso sarà anche il nostro cammino.

Mentre la vita ricevuta da Dio ha una sua fase terrena avrà poi il suo compimento soltanto nella partecipazione alla vita stessa di Dio..

DOPO LA CRESIMA

“SE OGGI UDRAI LA SUA VOCE, NON INDURIRE IL CUORE!”

Questa riflessione vale per tutti noi, ma OGGI la propongo in particolare ai “nuovi Cresimati”, a Walter, a Francesco, a Noemi, a Veronica, a Giovanni, a Dario, a Francesca, a Rachele, a Mattia, a Riccardo, a Diego e a Lucrezia

La “voce” dello Spirito di Dio è lieve e leggera...è un sussurro alla nostra mente, al nostro cuore, alla nostra coscienza **La voce dello Spirito non si “sente” nel chiasso, nel frastuono, nella confusione**

“Quella voce” non si percepisce, non si avverte con gli orecchi, ma dentro di noi, in un modo misterioso ma reale....Si “nota” e...ce ne possiamo “render conto” solo se facciamo silenzio intorno e dentro di noi....



Ricordo della Cresima

Proprio per questo si chiama “voce dello Spirito”:

Egli, dunque parla al nostro spirito, “al nostro cuore”, alla nostra “volontà”. **e alla nostra libertà!!!** Questo vuol dire che ora tocca a noi, tocca a voi, ragazzi e ragazze, stare in ascolto di Lui, e seguirlo!!!

Gesù disse: “Vi manderò il mio Spirito, quindi lo Spirito è la “voce” di Gesù, e la voce di Gesù si “sente” anche ascoltando la Parola di Dio, perché Gesù insegna e dice tutto ciò che il Padre gli dice. - **Siamo perciò invitati a non indurire i nostri cuori, ma ad aprirli al Signore e ad ascoltare la Sua Parola..** Ascoltare la Voce del Signore vuol dire mettere in pratica la Parola di Dio,

insegnata dalla Chiesa - **Se oggi....”oggi”**, vuol dire che dobbiamo rispondere a questo invito ogni giorno, a partire da quando apriamo gli occhi al mattino, fino a quando non ci addormentiamo la sera *don Secondo*

Riflessione andando...verso la Messa della Prima Comunione

NON SI PUO' “STACCARE” LA COMUNIONE DALLA MESSA!!!

Abbiamo sempre negli occhi, nella mente e nel cuore l'eco della Cresima, che vogliamo a parlare dell'avvicinarsi i alla MESSA della PRIMA COMUNIONE.....- Prima di giungere ad un “appuntamento

” così bello e importante per la vita cristiana di un bambino o di una bambina ritengo che sia bene fare una riflessione, per cercar di far capire a varie persone, adulti e bambini, che la “S. Comunione” non può essere pensata senza la S. Messa

LA COMUNIONE EUCARISTICA è l'incontro con Gesù... La “Prima Comunione”, quindi, ”è il “**primo**”

incontro con Gesù.... Chi è Gesù? Gesù è il Figlio di Dio che si è fatto uomo prendendo la nostra natura umana.... Quindi si tratta, nientemeno che di ... **incontrarsi con Gesù il Figlio di Dio!!!!...**

Quindi si parla di un avvenimento la cui grandezza si stenta a capire e che si può capire solo avendo la Fede, cioè credendo che Gesù è **misteriosamente presente** nel “**Pane e nel Vino consacrati**” durante la celebrazione eucaristica che si chiama “**la Messa**”. Quindi se non si celebra la S. Messa **non ci può essere la presenza di Gesù!!! Non si può amare la “S. Comunione”, se non si ama la “Santa Messa”!..** *d Secondo*

CHI SONO I BAMBINI DELLA “PRIMA COMUNIONE”?

**ECCOLI! Auletta Gaia - Bastieri Sofia - Guzzarri Diego – Monteleone Chiara
Nardi Maria Stella – Pampolini Eloise - Pipia Lorenzo - Tortorici Andrea -
Viaggi Alice - Viaggi Jan.**

**LA MESSA DELLA PRIMA
COMUNIONE
SARA' DOMENICA
PROSSIMA
24 MAGGIO ALLE ORE 11,15**

Le tre parole per la pace in famiglia

13 maggio 2015 - Il Papa ha proseguito, le sue catechesi sulla vita della “famiglia, la sua vita reale, con i suoi tempi e i suoi avvenimenti”. Su questo tema, ha ricordato il Papa, ha utilizzato altre volte tre parole: **“Permesso, grazie, scusa”**.

“Queste parole aprono la strada per vivere bene nella famiglia, per vivere in pace. Sono parole semplici, ma racchiudono una grande forza: la forza di custodire la casa, anche attraverso mille difficoltà e prove; invece la loro mancanza, a poco a poco apre delle crepe che possono farla persino crollare”.

“La prima parola: “E’ permesso?”. Entrare nella vita dell'altro, anche quando fa parte della nostra vita, chiede la delicatezza di un atteggiamento non invasivo, che rinnova la fiducia e il rispetto.... E l'amore, quanto più è intimo e profondo, tanto più esige il rispetto della libertà e la capacità di attendere che l'altro apra la porta del suo cuore.....: ‘Prima di fare una cosa in famiglia: ‘Permesso, posso farlo? Ti piace che io faccia così?’. Quel linguaggio proprio educato ma pieno d'amore. E questo fa tanto bene alle famiglie”.



La seconda parola è ‘grazie’ La gratitudine, poi, per un credente, è nel cuore stesso della fede: un cristiano che non sa ringraziare è uno che ha dimenticato la lingua di Dio..... È brutto questo! .La gratitudine è una pianta che cresce soltanto ella terra delle anime nobili. È il fiore di un'anima nobile.

La terza parola è ‘scusa’. Parola difficile, certo, eppure così necessaria. Quando manca, le piccole crepe si allargano fino a diventare fossati profondi. ...Riconoscere di aver mancato, ed essere desiderosi di restituire ciò che si è tolto – rispetto, sincerità, amore – rende degni del perdono. E così si ferma l'infezione. Se non siamo capaci di scusarci, vuol dire che neppure siamo capaci di perdonare. Nella casa dove non ci si chiede scusa incomincia a mancare l'aria, le acque diventano stagnanti.

Tante ferite degli affetti, tante lacerazioni nelle famiglie incominciano con la perdita di questa parola preziosa: “Scusami”. Nella vita matrimoniale si litiga tante volte, ma vi do un consiglio: mai finire la giornata senza fare la pace”. Sentite bene: avete litigato moglie e marito? Figli con i genitori? Avete litigato forte? Ma non sta bene..... Per questo se avete litigato mai finire la giornata senza fare la pace in famiglia. . Basta una carezza! Senza parole. Ma mai finire la giornata in famiglia senza fare la pace. Capito questo? ...

Giro d'Italia 6^ Tappa: Montecatini Terme-Castiglione della Pescaia, passato da Castelnuovo il 14 Maggio 2015, dopo ben 82 anni

